

# AMICI DI ALBERTO E CARLA

n. 1 MARZO  
2018

RIVISTA SEMESTRALE DI INFORMAZIONE SU VITA, PENSIERO E OPERE  
DEL BEATO ALBERTO MARVELLI E DELLA VENERABILE CARLA RONCI



- 1 Editoriale: Il centenario di Alberto Marvelli
- 2 Eventi programmati per il centenario
- 3 Sorpresi dalla gioia
- 6 2018: 2 anniversari speciali
- 8 L'esperienza teologale di Carla
- 11 Maria Teresa Zafferani: un fiore di campo nella Chiesa riminese
- 14 Carla Ronci sulle strade del mondo
- 15 La devozione di Carla Ronci in Italia
- 16 La devozione di Carla Ronci nel mondo
- 18 Lettere e notizie di Alberto
- 21 Lettere e notizie di Carla
- 29 Pubblicazioni

## SOSTIENI IL CENTRO DOCUMENTAZIONE "A. MARVELLI"

Chi volesse contribuire a sostenere le attività del Centro (pubblicazioni, incontri, riviste, ecc.), e le Cause di beatificazione di Alberto Marvelli e Carla Ronci, può farlo nei seguenti modi:

- **Bonifico bancario** intestato a Gioventù Studiosa A.Marvelli, Banca Carim, Sede Piazza Ferrari, 15 Rimini (RN)  
**IBAN: IT 73 M 06285 24201 CC0017465185 - BIC: CRRNIT2R**
- **c/c postale: n. 13092473**, intestato a Gioventù studiosa, "Amici di Alberto e Carla", via Cairoli 69 - 47923 Rimini
- **Vaglia postale**, indirizzato a Gioventù studiosa, "Amici di Alberto e Carla", via Cairoli 69 - 47923 Rimini
- **Bancoposta on-line**: intestato a Gioventù studiosa, "Amici di Alberto e Carla", via Cairoli 69 - 47923 Rimini  
**IBAN: IT 68 A 07601 13200 000013092473 - BIC/SWIFT: BPPIITRRXXX**
- **Carta di credito o prepagata** tramite circuito **Pay-Pal** dal sito [www.chiesa.rimini.it/albertomarvelli](http://www.chiesa.rimini.it/albertomarvelli)

# IL CENTENARIO DI ALBERTO MARVELLI

Il 21 marzo 1918 nasceva in Ferrara Alberto Marvelli.

Sono passati 100 anni da quel lontano giorno e tutti conosciamo la sua vita, il suo impegno educativo, caritativo, sociale e politico.

In soli 28 anni ha realizzato una vita a "misura piena": spesa tutta nell'amore a Dio e al prossimo.

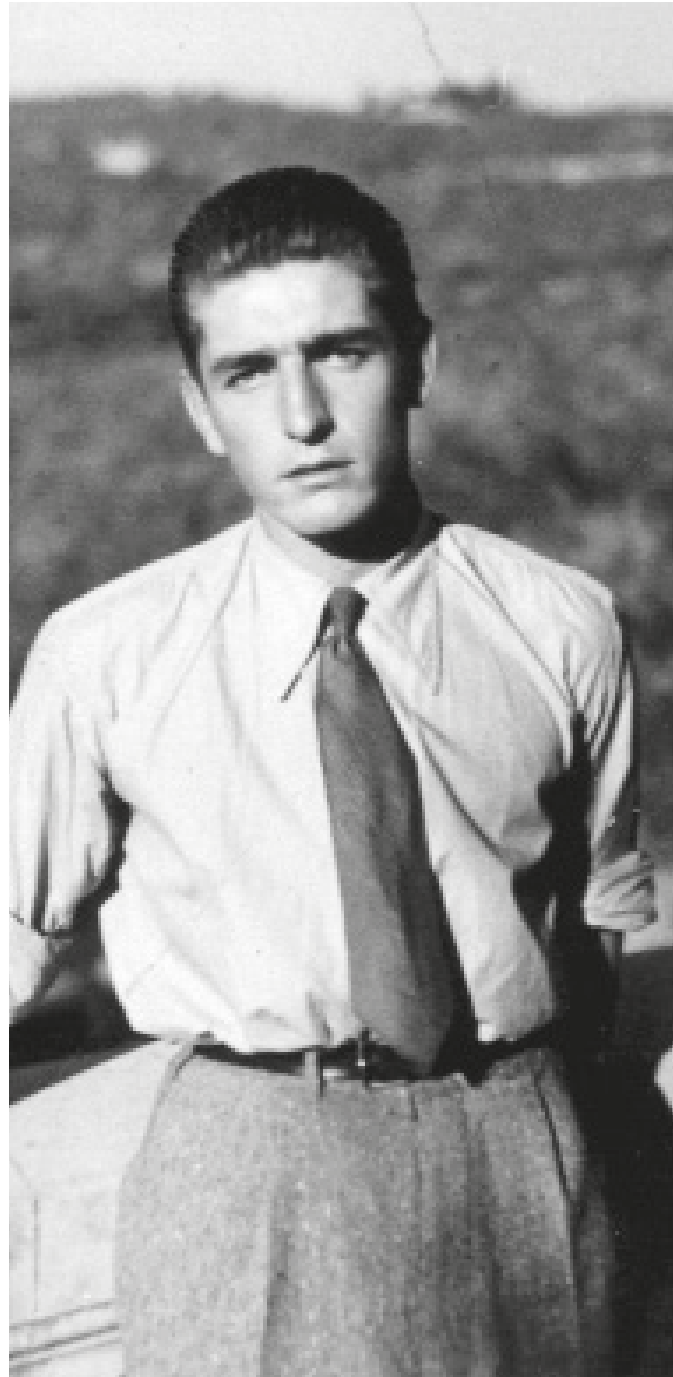
Quando il 5 ottobre 1946 la sua vita fu interrotta tragicamente, abbiamo pianto, credevamo di averlo perso per sempre e che il suo impegno, il suo sostegno e il suo esempio sarebbero andati perduti. Non avevamo capito che i santi hanno una vita "postuma": cominciano a vivere nel momento che li perdiamo su questa terra.

Oggi Alberto è vivo ed operante più che mai: il bene che ha operato sulla terra, si è dilatato nel tempo e nello spazio.

La sua santità esemplare è divenuta modello per i laici impegnati nel mondo, alla ricerca di identità cristiana e di coerenza con la fede.

Ha aperto una strada nuova, percorribile per tutti. La diffusione della sua testimonianza nel mondo, i molti giovani che l'hanno preso come modello, come testimoniano le molte lettere che riceviamo, sono il segno sicuro della sua persona viva ed operante in mezzo a noi.

Celebrare il suo centenario per noi significa, non commemorare, ma riconoscere questa presenza.



# EVENTI GIÀ PROGRAMMATI PER IL CENTENARIO

## **Istituto Superiore Scienze Religiose**

Il 21 marzo nell'Aula Magna dell'Istituto si terrà una "Tavola rotonda" sul tema "Influenza della Spiritualità Salesiana nella formazione di Alberto Marvelli". Relatori i professori don Gabriele Gozzi, Ardea Montebelli, Cinzia Montevecchi.

## **Azione Cattolica diocesana**

Grande manifestazione per il 150° anniversario della fondazione di A.C.; viene abbinato anche il centenario di Alberto Marvelli. Il giorno 17 marzo in piazza Cavour dalle 15.50 alle 18.30, con tanti, testimonianze, mostre fotografiche ecc.

## **Punto giovani di Riccione**

Il 22 marzo in occasione della conclusione di una convivenza giovanile, presentazione di Alberto Marvelli, e Santa Messa della memoria.

## **Giornata diocesana della G.M.G.**

Il 24 marzo, nel grande raduno giovanile, in preparazione della Giornata Mondiale della Gioventù, che si terrà a Panama, viene presentata la testimonianza di Alberto Marvelli.

## **Radio Icaro**

Si farà un filmato sul centenario di Alberto Marvelli, che verrà poi trasmesso a TV 2000.

**Il settimanale diocesano "Il Ponte"** farà una intera pagina dedicata al Centenario, con interviste e servizio fotografico.

**Un nuovo e originale libro** su Alberto Marvelli scritto dalla professoressa Cinzia Montevecchi. Raccoglierà tutte le lettere inedite ad Alberto, durante la sua vita. Sono la testimonianza dei molteplici rapporti, di Alberto, che presentano aspetti nuovi e l'ampiezza della sua azione educativa, caritativa, politica.

**Sono in cantiere** molte altre attività che si svolgeranno durante tutto l'anno del centenario.

# LA SORPRESA DELLA GIOIA

*Omelia nella festa del beato Alberto Marvelli  
Rimini, chiesa di Sant'Agostino, 5 ottobre 2017*

**S**i può essere felici senza Dio? Si può essere felici con Dio? Quasi in risposta alla prima domanda, qualche anno fa un'associazione di atei inglesi promosse una campagna pubblicitaria con questo slogan apparso su metro, bus, magliette e t-shirt: "Probabilmente Dio non c'è. Rilassati e goditi la vita". Scattò immediata la reazione di una campagna contrapposta, condensata in questa scritta: "Certamente Dio c'è. Ma non sei tu. Rilassati e vivi la vita". Mi chiedo: come avrebbe risposto alle due domande iniziali il nostro Alberto Marvelli? Forse semplicemente così: "Sono Alberto e so una cosa. Dio mi ama e sono felice". In effetti Alberto è due volte felice, letteralmente 'beato': perché ha vissuto in soli 28 anni una vita dalla "misura piena, pigiata, scossa e traboccante" (Lc 6,38). E perché è stato proclamato beato, vale a dire felice, da san Giovanni Paolo II, in

quanto abitante in perpetuo della terra dove "non c'è più la morte, né lutto né dolore né pianto" (Ap 21,4), ed è ormai registrato nell'anagrafe della città santa, che "solo amore e luce ha per confine" (Dante).

1. Ma quali sono state le vie della gioia che Alberto Marvelli ha percorso e che perciò può autorevolmente segnalare anche a noi? Penso a queste quattro.

La prima è la via della fede. Credere non è tanto ingoiare una lista di verità, un mandare giù un arido elenco di implacabili precetti e di insopportabili divieti. Credere è incontrare Gesù Cristo. Forse qualcuno di noi si potrebbe ritrovare in questa frase. "Ho cercato Dio e non l'ho trovato. Ho cercato il mio io e non mi sono trovato. Ho cercato il mio fratello e non l'ho trovato. Ho incontrato Cristo e ho trovato tutt'e tre". Alberto ha incontrato Gesù fin da piccolo. Ma la sua vera conversione avviene

## ALBERTO MARVELLI SU INTERNET

- [www.chiesa.rimini.it/albertomarvelli](http://www.chiesa.rimini.it/albertomarvelli): la vita, le foto, gli scritti, la spiritualità, le preghiere, le riviste e le pubblicazioni.
- Profilo e pagina **Facebook**: [www.facebook.com/centro.marvelli](https://www.facebook.com/centro.marvelli) per seguire gli eventi, le attività, pubblicazioni, visite.
- **Twitter** (@centromarvelli): per ricevere ogni giorno una frase di Alberto Marvelli



attorno ai quindici anni, quando aderisce con personale e consapevole adesione alla fede cristiana. E intreccia un rapporto nuovo con il Signore, vissuto come relazione totalizzante che andrà crescendo in progressione esponenziale, fino a fargli dire: "Io voglio essere tutto di Gesù, tutto suo". In effetti Gesù è il volto umano di Dio. Ecco la prima frase che compare sul suo diario, a 15 anni: "Dio è grande, infinitamente grande, infinitamente buono". Ma Gesù è anche il volto divino dell'uomo. In lui puoi ritrovare ogni fratello, ogni sorella e anche te stesso. L'incontro con lui non censura i tuoi sogni più veri, non restringe gli orizzonti più vasti, ma li dilata all'infinito. "Cristo non toglie nulla e

dà tutto" (Benedetto XVI). Nel Diario Alberto ha lasciato scritto: "Credo a Cristo perché Cristo è la mia vita". Questa è gioia e qui è perfetta letizia: vivere nella certezza beatificante di essere non orfani, ma figli teneramente e tenacemente amati da Dio Padre. E' vivere nella lode a Dio Padre senza ambire la lode del mondo.

2. La seconda via della gioia è la via della pace. All'indomani della seconda guerra mondiale, Alberto scriveva: "L'uomo ha perso

il senso della propria dignità, dimentica il valore della vita. Troppe violenze, conseguenza della guerra. Esempi dei campi di concentramento tedeschi, esempi nella vita pratica di ogni giorno: assassini, furti, violenze, immoralità dilagante e impetrante. Non è con la spada che si risolvono le questioni, né con la violenza". Ma sapeva bene che per vincere fuori di sé il male con il bene, bisogna sconfiggere la violenza dentro di sé. Nel Diario annotava: "Devo assolutamente vincere i miei scatti di impazienza, e usare invece con tutti una pazienza amorevole e una carità ardente. Devo assolutamente perdere il vizio di giudicare il prossimo". Qui è gioia

e perfetta letizia: la gioia della fraternità, che promuove i talenti dei fratelli e delle sorelle. E' la gioia di quanti stimano gli altri superiori a se stessi. E trovano più gioia nel dare che nel ricevere, nel servire più che nel farsi servire.

3. La terza via della gioia, secondo Alberto, è la via della croce. Ecco ad esempio quanto scriveva ad un amico, per la scomparsa della mamma: "Abbi fede, Vittorio, il Signore manda le prove e visita col dolore chi più ama. Solo attraverso la sofferenza, possiamo giungere alla vera vita". Ma per Alberto la croce non era semplicemente un passivo rassegnarsi ad eventi ineluttabili. Era piuttosto un fare il Cireneo, facendosi carico della croce dei fratelli. Per lui fare la comunione con Cristo nell'eucaristia era necessariamente un entrare in comunione con i poveri, visti come altri poveri crocifissi. Ecco, perché non poteva stare neanche un giorno senza fare la comunione e senza compiere almeno un gesto di solidarietà verso un povero. Questo per lui non era un dovere, ma un bisogno, anzi una impellente necessità. Per Alberto il vivere per i poveri era un vivere da povero. Questa è gioia e qui è perfetta letizia: sapere che la vita non è fatta per la morte, ma che la morte è fatta per la vita. E' credere che non si vive per soffrire, ma che non si può non soffrire se si vive per fare felici gli altri.

4. La quarta e ultima via è la via del servizio. E il servizio Marvelli lo intendeva così: "Mettere tutta la propria vita, la propria gioventù, i propri beni a servizio degli altri: questa è la prova

più bella di amore... lo credo che una vita spesa solo per se stessi non abbia alcun senso". Di qui discendeva l'impegno politico, che assunse direttamente nel settembre del '44, quando si doveva cominciare a pensare alla ricostruzione dell'Italia e di Rimini dalle macerie materiali e morali. La fame di giustizia evangelica – che è fame di santità – lo spingeva a farsi carico della fame di pane, di dignità, di libertà della città e della patria. E faceva politica, ma non faceva il politicante. Il servizio politico era servizio, non era carriera. In effetti chi vive a braccia aperte, di solito, non fa carriera, ma trova tanta gente da abbracciare. Questa è gioia e qui è perfetta letizia: è la gioia di chi sente di avere una missione da compiere nella vita, un compito che la colma di senso. E' la gioia che viene dal constatare la crescita altrui, grazie al proprio sacrificio. E' la gioia, austera ma mai rattristata dall'invidia, di vivere tutta la propria vita orientata al bene degli altri.

**+ Francesco Lambiasi**



## 2018: 2 ANNIVERSARI SPECIALI

*Siamo grati al presidente diocesano dell'A.C. per aver abbinato i 100 anni della nascita di Alberto al 150° della fondazione dell'A.C. Nell'articolo seguente ci spiega i motivi e le opportunità di questo abbinamento*

**1** 50 di Azione Cattolica e 100 anni dalla nascita di Alberto Marvelli. Il 2018 ci consegna due importanti anniversari che vale la pena interpretare insieme rivedendo la testimonianza e l'azione di chi ha desiderato vivere la fede dentro alle grandi sfide della storia. L'annuncio del Vangelo raggiunge sempre le attese più profonde dell'uomo? Certamente no. Da una parte c'è la straordinaria notizia della resurrezione che attraversa i tempi e le culture, ma dall'altra occorre considerare il vissuto di chi riceve tale annuncio.

L'Azione Cattolica è nata in un contesto storico in cui il cattolicesimo, al di là delle questioni politiche legate all'Unità d'Italia, si trovava davanti ad un nuovo rischio: l'indifferenza e l'irrelevanza sociale. Nell'anno della morte di Alberto Marvelli (1946) scriveva Mounier:

«La cristianità, nella sua pace di superficie, è messa oggi di fronte al più terribile dei drammi, in cui essa finora sia stata ancora impegnata. Il cristianesimo non è minacciato di eresia: non appassiona più abbastanza perchè ciò possa avvenire. È minacciato da una specie di silenziosa apostasia provocata dall'indifferenza che lo circonda e dalla sua propria distrazione»

Nel 1868 Papa Pio IX, con la lettera apostolica *Dum filii Belial*, approva la costituzione dell'associazione laicale chiamata inizialmente Società della Gioventù Cattolica Italiana. L'intuizione di questa associazione è di due giovani, Mario Fani e Giovanni Acquaderni, che avvertono l'esigenza di vivere una testimonianza cristiana più autentica ed incisiva. L'impegno che segna l'appartenenza a questa associazione si può riassumere nel famoso motto Preghiera, Azione, Sacrificio.

In 150 anni di storia l'Azione Cattolica Italiana, che assumerà questo nome nel 1904 sotto la guida di Papa Pio X, vedrà tra i suoi membri diverse figure straordinarie di santità laicale vissuta nel quotidiano.

Fani e Acquaderni hanno manifestato, sin dalle origini dell'associazione, l'urgenza di agire per non scadere nell'indifferenza e nell'apatia. L'attività educativa serviva a formare cristiani consapevoli, maturi e pronti a calarsi nelle sfide più importanti del contesto storico e sociale.

È suggestivo che nell'anniversario dei 150 anni dell'Azione Cattolica Italiana ricordiamo anche i 100 anni dalla nascita del beato Alberto Marvelli che nella sua giovane vita ha testimoniato con costanza ed esemplarità il motto: preghiera, azione, sacrificio.



La vita di Alberto narra il significato della testimonianza cristiana a partire dagli estremi della sua esistenza: nato nel 1918 e morto nel 1946 si è trovato ad affrontare un passaggio del '900 che rimarrà per sempre tra le pagine più dure e significative della storia dell'umanità.

La fine del primo grande evento bellico, la povertà estrema, la crisi economica del '29, il ventennio fascista e la seconda guerra mondiale hanno caratterizzato quegli anni segnando numerosi passaggi delicati nella vita di Alberto e nelle vicende della sua famiglia.

Il lieto evento dell'anniversario dei 100 anni dalla nascita costituisce un'occasione per ricordare con profonda gratitudine e grande orgoglio la testimonianza di questo giovane beato di Azione Cattolica che attraverso il suo Diario personale ci lascia in eredità il senso del suo impegno di fede mostrando il legame tra il suo agire e la relazione quotidiana, vitale, profonda con Dio attraverso la contemplazione di Gesù sulla croce.

Alberto è stato assessore incaricato alla ricostruzione di Rimini nella delicata tran-

sizione tra i bombardamenti della guerra, che hanno distrutto oltre l'80% del tessuto urbano, ed il ripopolamento della città. Festeggiare un importante anniversario è l'occasione per fare memoria e allo stesso tempo mettersi in discussione ridefinendo l'orizzonte del proprio impegno cristiano.

La duplice festa dei 150 anni dell'Azione Cattolica e dei 100 anni dalla nascita di Alberto Marvelli può essere interpretata nell'esortazione costante di Papa

Francesco che ci chiama ad essere sempre di più Chiesa in uscita. Tale espressione indica prima di tutto uno stile di annuncio in cui ci si sforza a vivere la propria fede dentro alla realtà in ascolto della vita e attenti alle dinamiche della storia. Il motto preghiera, azione, sacrificio non è stato dimenticato, ma valorizzato da Papa Francesco nell'invito a vivere i 3 verbi: rimanere, andare, gioire.

Occorre rimanere fedeli alla contemplazione di Cristo come riferimento principale pronti però a mettersi in gioco verso le sfide educative più urgenti e infine sapendo riconoscere la bontà e la presenza di Dio dentro alla storia. Per questo al termine della riflessione, ripensando ai 150 anni dell'Ac e ai 100 anni dalla nascita di Alberto Marvelli, siamo invitati a gioire perchè la memoria non è tanto appesantita dalle fatiche affrontate quanto illuminata dal ricordo dei doni ricevuti.

Una testimonianza cristiana competente e coraggiosa non può mai scadere in un cattolicesimo irrilevante, ma porta sempre ad una rinnovata speranza!

**Manuel Mussoni**

# L'ESPERIENZA TEOLOGALE DI CARLA RONCI

Il teologo prof. Vittorio Metalli, ha fatto una profonda riflessione sulla spiritualità di Carla, in occasione della presentazione della nuova edizione della biografia nell'anno 2000. La riportiamo per i nostri lettori

**C**arla Ronci non ha scritto nessun trattato di teologia: ella stessa è stato un trattato di teologia. Un antichissimo scritto spirituale così recita: "Dio lo si può amare, ma non pensare...è l'amore che può portare a Dio già in questa vita, non il sapere". Per questo la vita dei santi meglio di altri, esprime il mistero di Dio, che di fatto coincide con l'appartenenza a Cristo! Ed è questo il nostro punto di partenza per comprendere l'esperienza teologale di Carla.

*"Signore, voglio che ogni anelito della mia vita ti appartenga, ogni mio passo, ogni*

*mio movimento, ogni battito del cuore, ogni mio pensiero. Signore, voglio essere tua nel tempo, perché voglio essere tua nell'eternità".*

Ecco alcuni punti importanti, capaci di darci una comprensione teologica della vita di Carla:

**La totalità** della sua persona è illuminata e spiegata a partire da Cristo: il cuore, il pensiero, il movimento...trovano il senso e la luce a partire dal mistero di Cristo, meglio ancora nell'appartenenza a Lui (appartenenza sembrerebbe il contrario di libertà, ma non lo è affatto!)





**Il tempo** è per Carla kairós (tempo favorevole per, l'incontro con Dio; occasione unica per l'uomo di stare con Dio) e non semplice kronos (semplice susseguirsi di istanti, di minuti, di momenti senza importanza): trova importanza a partire dalla prima; c'è poi l'idea del tempo che è campo fertile ed inizio dell'eternità. Non è possibile saltare il tempo attuale per rifugiarsi nell'illusione di un tempo: l'eternità ce la costruiamo nel tempo... *"Tutti i peccati sono tentativi di sfuggire al tempo, nel prendere la virtù sul cuore sino a sminuzzare il cuore, allora si è veramente nell'eterno"* (Simon Weil).

Credo si possa affermare che la maturità spirituale e teologale di Carla arrivi all'apice, nel momento in cui decide di appartenere totalmente a Cristo. Quando decide di essere sposa di Cristo, intende esprimere la propria consacrazione verginale, nella radicalità di una scelta assolutamente prioritaria. Non c'è nulla che valga la sua vita all'infuori di Gesù.

E' Lui che dà senso alla sua vita e a tutte le cose. La sua scelta verginale le fa sentire Cristo come senso totale dell'esistenza.

Cosa significa questa *"consacrazione verginale"* – in termini più teologici- cosa significa *"radicalità di una scelta assolutamente prioritaria"*?

La verginità rappresenta il dono totale ed esclusivo della persona a Dio: la castità perfetta è contenuta nella verginità! Essa è apice dell'ascesi cristiana: è atteggiamento mistico. E' manifestazione fisica, esterna ed interna di un'appartenenza totale ed eterna a Dio.

E' quest'ultimo atteggiamento che Carla vive nella sua esperienza anche teologale: *"Quando si ama lo sposo, si pensa come lui, si ama come lui, si agisce come lui e si desidera solo ciò che piace a lui"*. Saltano in mente le parole di S. Paolo: *"per me vivere è Cristo e morire un guadagno"*...ora sono sposa di Gesù...so di essere sposa di un Gesù crocifisso e nulla mi spaventa né sorprende. Lui è sulla croce, e io, sua sposa, dove pretendo di stare? Con Lui certamente. E allora? Tutto il patire e il gioire con Lui e per Lui". Questa appartenenza sviluppa in lei il desiderio del:

- silenzio
- raccoglimento

- della solitudine... che la portano alla contemplazione di Dio nella natura e all'esperienza mistica della sua presenza (senza far diminuire però l'impegno ed il lavoro concreto!). In Carla l'intimità con Gesù non diventa mai ripiegamento su se stessa, comodo rifugio dalle responsabilità, alienazione dai problemi di ogni giorno. Da dove gli veniva la forza di non perdere il cammino e l'appartenenza a Cristo? Dalla frequentazione eucaristica: comunione e preghiera di adorazione!

*"Nella comunione ricevo Gesù per farlo vivere in me e per me: Gesù io voglio vivere di te: tu devi rivelarti agli altri attraverso la mia povera vita".* Carla ci fa capire bene cosa sia un sacramento: luogo e spazio privilegiati d'incontro reale con Cristo. Segno di Cristo, presenza concreta di Dio; segno potente e fragile allo stesso tempo. La comunione quotidiana costituiva il momento più importante della sua giornata; nel pomeriggio si recava poi a compiere una visita al Santissimo per dialogare con Dio in una forma di orazione che appariva *"visione meravigliosa"*. Messa e comunione quotidiana furono sempre al primo posto nei propositi dei suoi programmi di vita. La caratteristica di

questa appartenenza è la gioia. Essa non è semplice felicità che viene dal trovarsi in armonia con la natura o dall'incontro e dalla comunione con gli altri, ma è gioia che proviene dal fatto che la sua anima entra nel possesso di Dio, conosciuto ed amato come il bene supremo ed immutabile. *"Sento il desiderio dell'infinito... Ho bisogno di tutto e sento che niente potrebbe appagarmi. Solo Dio con il suo amore può saziare la sete d'amore che ha il mio cuore. Lo sento":* ... il cui risultato finale fu l'esperienza sensibile di Dio! attraverso la persona divino umana di Gesù ... il suo diario ne trabocca; e la profonda libertà (i cui echi paolini risuonano intensi). Parlando all'amica Jolanda del corso di esercizi spirituali dice *"Fin dal primo giorno mi sono sentita un'altra: non più preoccupazioni per le cose terrene, non più agitazioni per le creature, non più stanchezza fisica e morale, ma libertà, libertà di cuore e di mente"...* quella libertà che scaturisce soltanto dalla donazione totale di se al Signore; quella libertà che provano soltanto quelle anime penetrate completamente dallo Spirito del Signore... *"E dove c'è lo Spirito del Signore c'è libertà"*. (2Cor 3,17).

**Vittorio Metalli**

## CARLA RONCI SU INTERNET [www.diocesi.rimini.it/carlaronci](http://www.diocesi.rimini.it/carlaronci)

Un sito tutto dedicato a Carla Ronci: la sintesi della sua vita, in brevi capitoli; un'ampia scelta di brani dal suo Diario, una serie di foto, la bibliografia di tutti gli scritti di Carla Ronci e su di lei.

Chi fosse interessato a conoscere più a fondo l'Istituto Secolare Mater Misericordiae di cui fece parte Carla Ronci può telefonare ai numeri: 071.970211  
0733.230661 - 338.5064196  
Oppure scrivere a: Mariolina Quintellini-  
via Marconi, 2/4 - 60025 Loreto (Ancona);  
Maria Bertoni- via G. Marconi, 2  
60025 Loreto (An)  
e-mail: [bertonimariarosa@alice.it](mailto:bertonimariarosa@alice.it)

# MARIA TERESA ZAFFERANI: UN FIORE DI CAMPO NELLA CHIESA RIMINESE

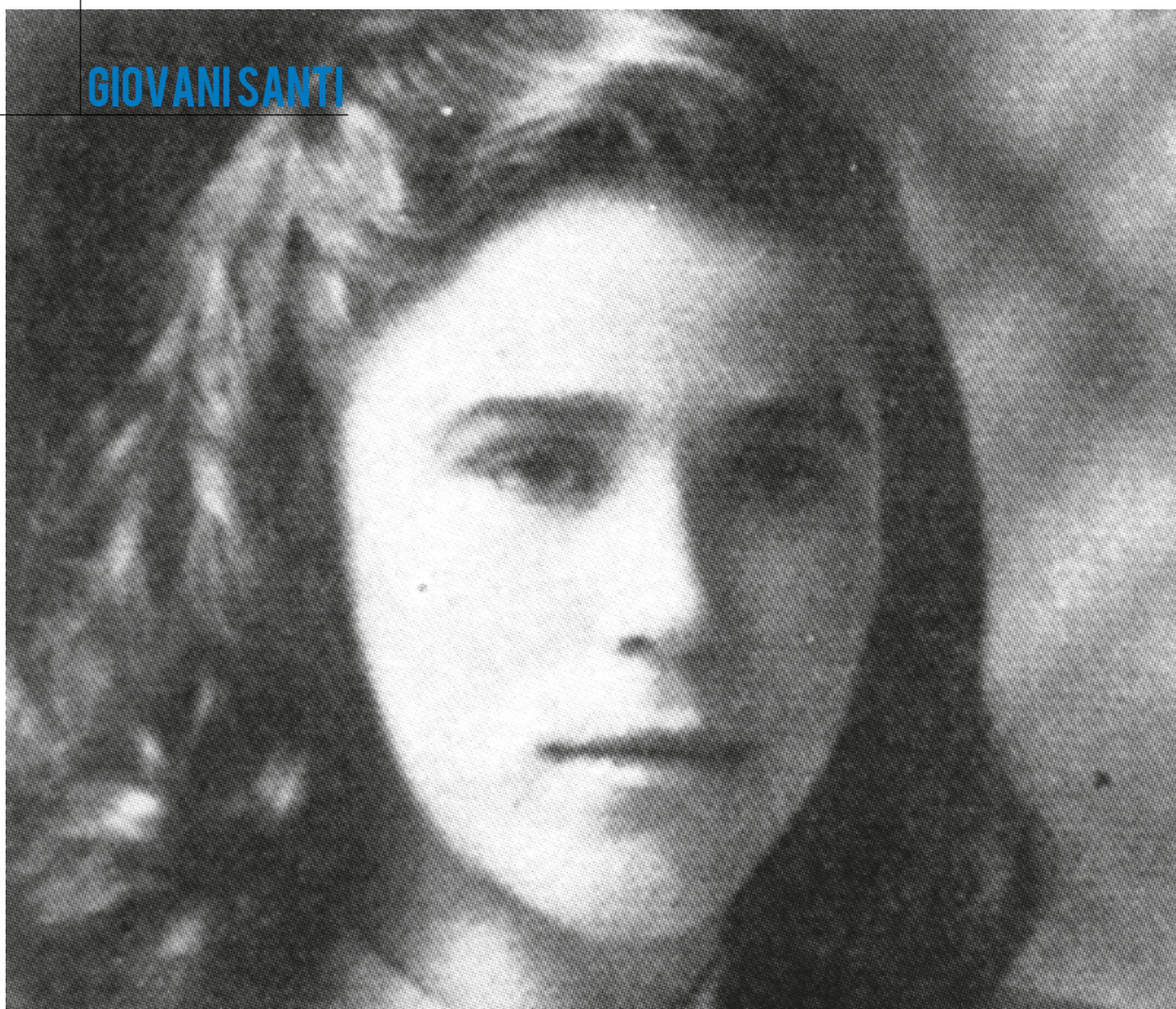
*Riproponiamo una breve sintesi di questa giovane "santa" perché la sua memoria non vada perduta e la sua testimonianza sia un aiuto per il nostro cammino*

**F**u molto breve la sua vita: nasce il 20 febbraio 1934 e muore il 13 gennaio 1960. In soli 26 anni costruisce la sua santità in un contesto di povertà, sofferenza, guerra. È la settima di otto figli di una povera famiglia di mezzadri, che, a Mulazzano (diocesi di Rimini), conduce un podere lontano dal paese circa un kilometro, su un'arida collina. Il podere fruttava poco; molto lavoro e poco da mangiare per la numerosa famiglia. La casa, una catapecchia: d'estate entravano insetti e lucertole, d'inverno la neve e la pioggia. I pochi soldi guadagnati bastavano, e non sempre, a pagare la bottega e il dottore. Nonostante tutto, in casa tanta serenità; una famiglia povera ma ricca di fede umile e semplice. Ogni sera si recitava il Rosario e non passava una domenica senza che tutti avessero partecipato alla S. Messa.

Nel 1944, a soli 10 anni, lo scoppio di una granata, siamo in piena guerra, la ferisce con molte schegge alle gambe, procurandole atroci dolori per tutta la vita. Riceve la prima Comunione con piena coscienza, come si deduce da una scelta difficile e impegnativa per una bimba della sua età: "Gesù, Tu solo. Non voglio altro. Come Te sulla croce. Fammi soffrire e fammi soffrire tanto, per la conversione dei peccatori". Inizia a scrivere un diario autobiografico e pensieri che sgorgano dal suo cuore pieni d'amore e di fede.

Nel 1947 poté iscriversi all'Azione Cattolica. Non lo ha fatto prima perché non ha neanche quei pochi soldi che servono a pagare la tessera e ricevere il giornale. Sa che è suo dovere studiare il catechismo: lo fa assiduamente partecipando a tutti gli incontri, con grande sacrificio: la sua casa dista un kilometro dalla chiesa, le sue

**Chi desidera ricevere libri, opuscoli, santini e materiale di devozione del beato Alberto Marvelli e della venerabile Carla Ronci può richiederli al Centro documentazione "A. Marvelli": v. Cairoli, 69 – 47923 Rimini.  
Tel e Fax: 0541.787183; [infocentromarvelli@gmail.com](mailto:infocentromarvelli@gmail.com)**



gambe sono malferme e poi deve lavorare nei campi con la famiglia. Alla Santa Messa non manca mai, anche con la pioggia o la neve e invita e conduce con sé anche altre bambine. Fa un intenso apostolato fra le campagne, con la parola, col buon esempio, con la preghiera.

### **Vorrei farmi santa anch'io**

Maria Teresa legge abitualmente il Vangelo, conosce la vicenda dei pastorelli di Fatima e dell'apparizione della Madonna. Un padre Passionista le aveva regalato la vita di San Gabriele: ne era rimasta colpi-

ta, sentiva il santo così vicino a lei, che lo pregava e raccontava la sua vita alla sorella più piccola. Quando incontrò di nuovo il Padre Passionista, gli disse: "è un santo che mi piace" e poi "vorrei farmi santa anch'io, ma...".

Il padre Passionista le rispose che ogni cristiano è chiamato alla santità: la santità è la vocazione battesimale. Fu una luce che si aprì dinanzi ai suoi occhi: si sentì felice. Da quel momento fissa una serie di punti fermi. Ricercare sempre la volontà di Dio, accettare silenziosamente la povertà e il sacrificio, la penitenza e la mortificazione, la purezza del cuore, la devozione alla

Madonna. Qualche giorno dopo scrive sul suo Diario : "Vorrei farmi santa: la prima e più importante cosa è farmi santa... vorrei soffrire tanto per farmi santa... Gesù ti vorrei imitare nella Passione... Fammi soffrire...io sono contenta solo quando soffro per amor tuo". L'amore per Gesù aumenta sempre più nel suo cuore e si esprime anche con espressioni semplici ma profonde. "Maria per me è tutto. La Madonna per me è bella, perché Immacolata, ma è ancora più bella quando la vedo addolorata".

Maria Teresa fu sempre cagionevole di salute, fin da piccola; ma dal 1953 al 1960 vive 7 lunghi anni di atroci sofferenze. Le gambe indebolite dalle schegge di una granata, continui dolori alla testa, tosse, astenia e ricoveri continui negli ospedali di Rimini, Forlì, Bologna. E' sottoposta ad esami clinici dolorosissimi, i medici non riescono a capire l'origine della sua malattia. Subirà anche una operazione alla testa. Alla sofferenza fisica si aggiunge la sofferenza morale: molti non credono alla sua malattia. Nella sofferenza Maria Teresa approfondisce la sua spiritualità ed il suo amore a Gesù; desidera unirsi a Lui nella sua sofferenza; intuisce che ormai il suo apostolato è il dolore; per lei è l'unico mezzo per salvare i peccatori; perciò chiede a Gesù dolori più grandi: prova una gioia grande nel dono della sua sofferenza: si sente utile, vive nella croce di Gesù. Nella sofferenza pensa più agli altri che a sé stessa: non vorrebbe disturbare nessuno coi suoi dolori. "Lingua e gola screpolate, mi bruciano come fuoco. Il gozzo cistico mi soffoca. Il cuore, coi suoi battiti irregolari e forti, quasi mi scoppia e alcu-

ne volte sembra fermarsi. O Gesù caro, la mia più grande gioia è soffrire e immolarmi per la conversione dei poveri peccatori. Voi avete sofferto tanto per le anime. Io vi chiedo di divenirvi compagna nel dolore. Sorridiamo sempre e doniamo un po' di luce a chi è vicino; io stasera sono felicissima, contentissima, oggi ho parlato con il mio Gesù, che mi sentivo nel cuore e gli ho detto tante cose".

Ebbe un rapporto vivo e profondo col Signore: lo sentiva presente e, a volte, ebbe anche momenti che potremmo definire di contemplazione. "In un primo venerdì, appena fatta la santa comunione, entrai in un'estasi che durò dalle sei del mattino fino alle ore dodici. Mi trovai in compagnia di Gesù. Con me c'era tutto il Paradiso. Indescrivibile la mia gioia. Tornando in me mi ritrovai sul mio lettino. Grazie Gesù, di questi tocchi del tuo amore ed io sono una povera peccatrice! Signore come sarà bello quando verrò da te...ripeto e ripeterò sempre: sono contenta di soffrire per la conversione dei peccatori: qui trovo la mia più grande gioia". Ormai la malattia aveva consumato tutte le sue energie; il 20 febbraio 1959 fu il suo ultimo compleanno. Entrò nell'anno 1960 che stava morendo; a lunghi sopori preagonici succedevano brevi schiarite. Ebbe la forza di dire alla mamma le sue ultime disposizioni per il suo funerale: un vestito bianco, il Rosario e il Crocifisso fra le mani, il distintivo di Azione Cattolica sul petto. Le sue ultime parole " Ci rivedremo in cielo".

**Fausto Lanfranchi**

## CARLA RONCI SULLE STRADE DEL MONDO

**O**rmai Carla non è solo la santa della Chiesa riminese, ma è conosciuta anche in Italia e in alcuni paesi del mondo.

Come già abbiamo fatto per Alberto Marvelli, pubblichiamo le carte geografiche che dimostrano l'ampiezza della devozione per Carla.

Il fenomeno della diffusione è dovuto innanzitutto alla sua immagine: una bella ragazza romagnola, moderna nella pettinatura e nei capelli: per di più mentre guida una "Vespa".

Non è l'immagine usuale e stereotipata che noi abbiamo dei santi. Suscita subito simpatia e curiosità di conoscerla, specialmente tra i giovani, sempre in ricerca della loro identità e dei modelli da imitare da ogni parte del mondo.

Riceviamo ogni giorno richieste di reliquie, santini, opuscoli, non solo da privati, per la loro devozione personale, ma anche da Parrocchie, oratori, santuari per proporla alla devozione popolare.

Sono stati pubblicati, nelle loro lingue locali preghiere, opuscoli: in Germania, Giappone, Polonia. Anzi in Germania è stato aperto un sito su internet: [www.circolocarliano.de](http://www.circolocarliano.de), dedicato interamente a Carla. Naturalmente la diffusione è dovuta anche ai mezzi di comunicazione sociale, nuovi e



tradizionali, che mettiamo in atto continuamente. E anche alla presenza e alla diffusione fatta dall'Istituto Mater Misericordiae, al quale Carla apparteneva, diffuso in varie parti del mondo, specialmente in alcune nazioni dell'America Latina.

Possiamo incontrare Carla sul sito: [www.chiesa.rimini.it/carla-ronci](http://www.chiesa.rimini.it/carla-ronci), sul quale c'è un ampio servizio fotogra-

fico, la biografia in quattro lingue (inglese, spagnolo, tedesco, portoghese), il diario. Su twitter, ogni giorno un pensiero di Carla, tratto dal diario. Su face-book ampi stralci a tema (4.800 contatti); su youtube si possono trovare filmati, testimonianze, notizie.

Anche su Amazon sono proposti alla conoscenza e alla vendita alcuni libri di Carla.

La rivista semestrale "Amici di Alberto e Carla" in cartaceo viene inviata per via postale a circa 9.000 amici.

La stessa rivista, in forma ridotta, in lingua inglese, viene inviata a 1.400 amici per email.

La conoscenza di Carla è in continua espansione. Come risulta dalle carte geografiche che seguono; ci sono ancora tanti paesi, dove non sono arrivate sue notizie. Ma pensiamo di raggiungerle presto.

# LA DEVOZIONE DI CARLA RONCI IN ITALIA



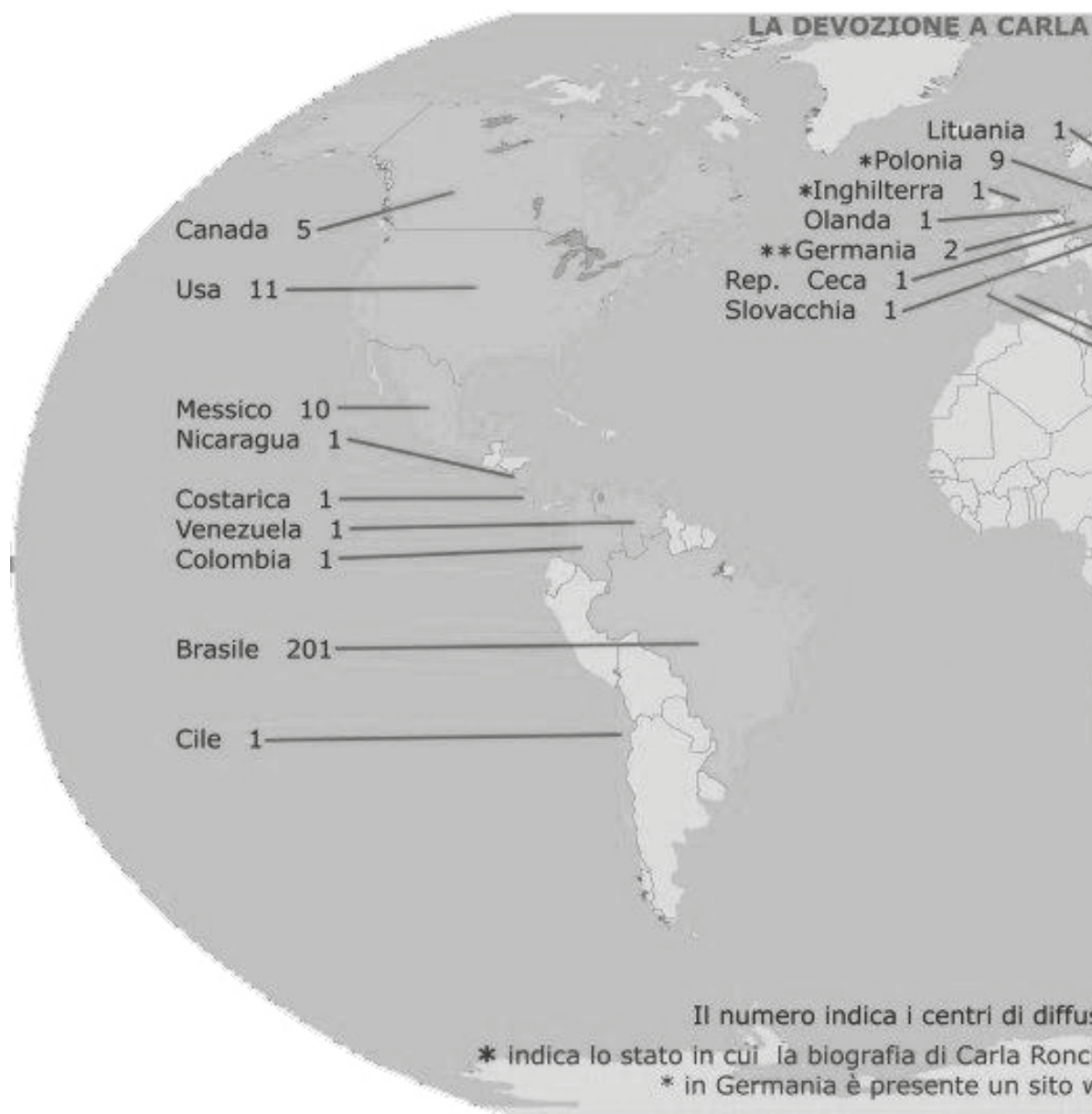
- Ancona =1
- Agrigento = 1
- Arezzo =1
- Ascoli Piceno =1
- Bari =2
- Barletta Trani =2
- Bologna =1
- Brindisi =1
- Bergamo =3
- Brescia =4
- Como =1
- Chieti =1
- Cosenza =4
- Cagliari =5
- Catania =4
- Cuneo =1
- Catanzaro =2
- RForlìCesena =1
- Foggia =3
- Firenze =1
- Genova =1
- Lecco =1
- Lodi =2
- Lecce =5
- Latina =1
- Livorno =2
- Massa Carrara =2
- Mantova =1
- Milano =6
- Matera =1
- Messina =1
- Macerata =2
- Napoli =4
- Novara =1
- Pavia =2

- Perugia =4
- Palermo =3
- Pistoia =1
- Pescara =1
- Pesaro =2
- Parma =1

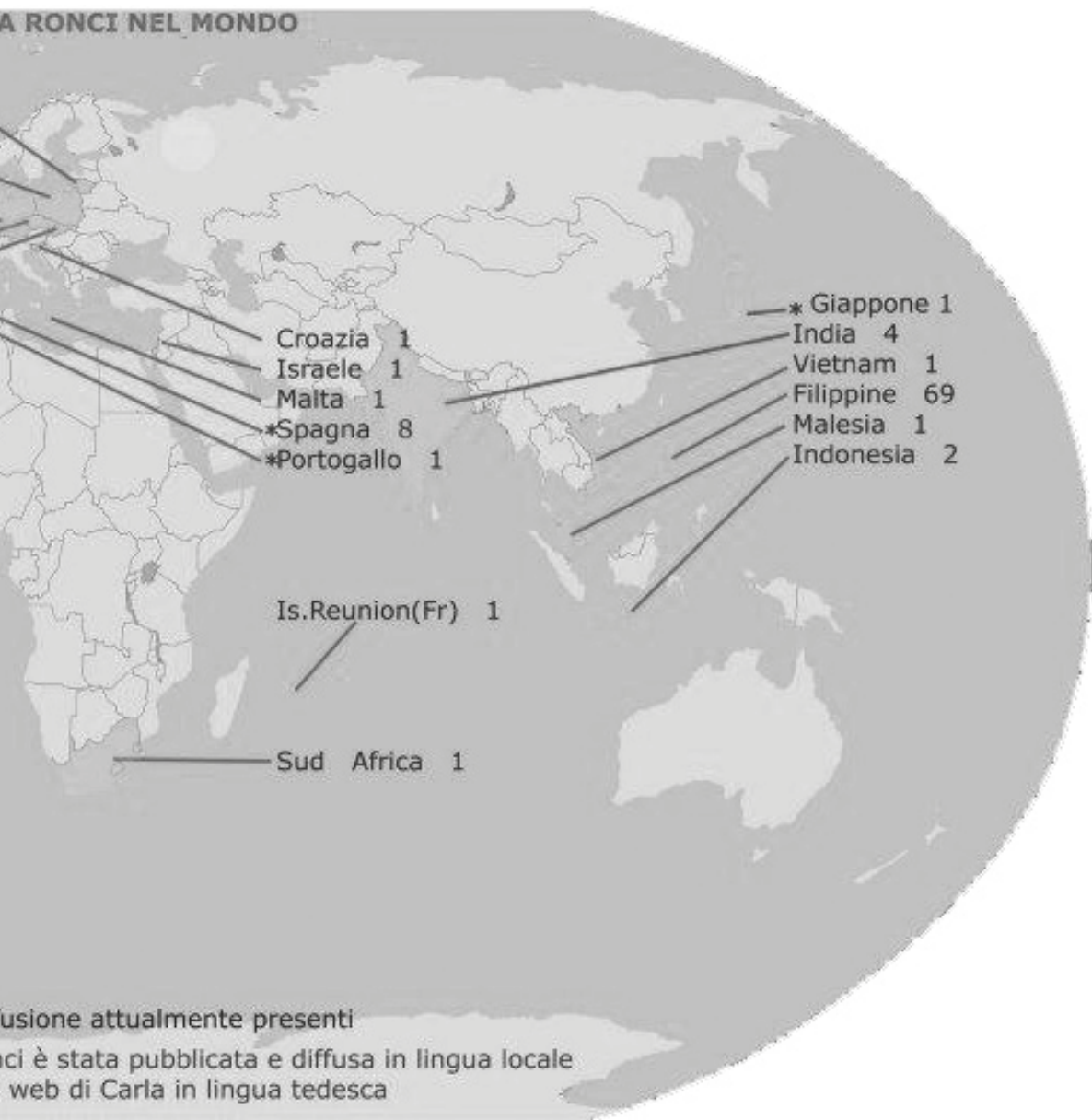
- Ragusa =1
- Ravenna =4
- Rimini =3
- Reggio Emilia =1
- Rovigo =2
- Roma =10

- Salerno =3
- Siracus =1
- Torino =1
- Treviso =2
- Taranto =2
- Varese =1

- Vicenza =1
- Venezia =2
- Verona =1
- Viterbo =1
- Totale 120



A RONCI NEL MONDO



# LETTERE E NOTIZIE DI ALBERTO

## Viterbo



*Palazzo dei Papi*

Vi scrivo per chiedere preghiere presso il beato Alberto. La mia richiesta è dovuta alla diagnosi della mia malattia, dalla quale sarà difficile guarire.

Chiedo la possibilità di riceve-

re una biografia del beato e una reliquia, per il culto e la devozione degli ammalati dell'ospedale dove presto servizio.

Nicola Napolitano-Viterbo

## Paranaque

Desidero esprimere i miei saluti oranti in occasione della festa del beato Alberto. Otto anni fa ero studente, quando incontrai Alberto. oggi conserviamo le sue reliquie nella nostra cappella e siamo suoi devoti.



*Baclaran Church*

**Michael Jess Bernardo**  
Parañaque città - Filippine

## Verolanuova, Parrocchia di San Lorenzo Martire

Sono don Michele Bodei, vicario parrocchiale della parrocchia bresciana di Verolanuova. Oggi, nella festa dei Santi, stavo cercando alcuni santi recenti "affascinanti" e ho letto alcune pagine sul beato Alberto, mi piace come figura. Mi piacerebbe qual-



che immaginetta e della bibliografia e una reliquia per la mia devozione personale. Vi ringrazio per l'attenzione,

**don Michele**

## Borgo del Ponte

Mi chiamo don Lorenzo Corradini e sono parroco di san Martino a Borgo del Ponte, diocesi di Massa Carrara-Pontremoli.

Quest'anno la parrocchia compie 180 anni,



*La pubblica fonte*

che festeggia dal 3 settembre 2017 all'11 novembre 2018.

Il centenario ci vede alla sequela di Cristo che ci parla anche attraverso le vite di santi e beati, testimoni della fede, specialmente del nostro tempo.

Tra questi ho scoperto Alberto Marvelli, del quale chiedo, se possibile materiale divulgativo per favorirne la conoscenza, e una reliquia che verrà esposta nella chiesa parrocchiale in particolare durante il centenario.

Già fin da ora la ringrazio e affido me e tutta la mia parrocchia alle sue preghiere e alla intercessione del beato Alberto.

**don Lorenzo Corradini**

### Singapore, Gardens by the Bay

Mia madre, cattolica, è appena tornata alla fede grazie all'intercessione di Alberto. Desidero quindi chiedere per lei una reliquia e, se possibile, vi chiedo di inviala a lei direttamente.

**Cristine Clare Ho Singapore**



Ho vent'anni, vivo nel villaggio di Marki in Polonia e sono studente del primo anno di archeologia all'università "Cardinal Stefan Wyszyński" di Varsavia.



Per dodici anni sono stato chierichetto, poi insegnante e attualmente sono maestro di cerimonia nella parrocchia di sant'Isidoro

in Marki. Faccio anche parte dell'Organizzazione internazionale per la protezione delle sante reliquie.

Vi chiedo per la mia parrocchia una reliquia del beato Alberto, che con la sua vita ha aiutato a crescere verso la santità, col coraggio di annunciare l'amore di Cristo verso ogni creatura.

**Simon Gruszezyński**

### Madrid, Seminario Conciliar

Mi chiamo Juan e sono un seminarista della diocesi di Madrid, al quinto anno.

Quest'anno, in occasione della traslazione nel nostro seminario del corpo di Angel Trapero, un seminarista morto martire nel 1936, stiamo cercando di allestire un piccolo reliquiario di santi e beati, che possano essere per noi di esempio e incoraggiamento. Siamo sempre stati molto colpiti dalla vita del beato Alberto. Riteniamo che per il suo amore all'Eucaristia, la purezza, la lotta contro il peccato, l'amore puro e totale a Gesù, la consegna della sofferenza e lo spirito missionario, possa aiutarci a maturare la nostra vocazione e possa essere proposto come testimone agli oltre cento seminaristi della nostra diocesi.

In particolare amiamo meditare la frase del suo Diario: «Non ci può essere una via di mezzo, non si possono conciliare Gesù e il diavolo, la grazia e il peccato. Ebbene, io voglio essere tutto di Gesù, tutto Suo.

Se fino ad ora sono stato un po' incerto, ora non vi devono essere più incertezze; la via è presa: tutto soffrire, ma non più peccare[...]. Gesù, piuttosto morire che peccare, aiutami Tu a mantenere questa promessa». Con umiltà e rispetto chiediamo una reliquia di Alberto, da conservare nel nostro



reliquiario, assicurando che sarà custodita con rispetto e venerata con amore.

**Juan Cobo Abascal**  
**Seminario Conciliar - Madrid**

### Namysłów

Mi chiamo Adam Bilski, sono polacco e sono diacono a Breslavia. Sono sempre stato interessato alla figura del beato Alberto Marvelli, perché la sua testimonianza mi è di aiuto nel mio cammino verso il sacerdozio. Accanto a quella dei miei genitori, che, benché sordi, mi accompagnano con l'affetto e le preghiere.



Recentemente mi è stata diagnosticata una malattia renale cronica, che richiederà continui controlli, ma credo che Dio e i

santi terranno la loro mano su di me, come quando ho rischiato di perdere l'udito a seguito di una grave infiammazione.

Nonostante tutto, mi impegno ad avvicinare i giovani anche attraverso internet e partecipando ai programmi televisivi, per fare comprendere loro la bellezza della vocazione sacerdotale.

Ho grande affetto per Alberto e chiedo una sua reliquia che, una volta diventato prete, mi impegno a portare con me nella mia futura parrocchia per diffonderne la conoscenza.

**Adam Bilski - Namysłów - Polonia**

### Io: cittadino - **Sulle orme di Alberto Marvelli da cristiani nella politica**

Prosegue il percorso del settore giovani della Diocesi di Imola alla riscoperta della vocazione personale al cristianesimo in ogni aspetto della vita. Nell'incontro dello scorso 10 gennaio, con l'aiuto del prof. Piergiorgio Grassi - ex direttore della rivista «Dialoghi» - la riflessione si è concentrata sulla partecipazione alla vita pubblica,



sull'esempio di Alberto Marvelli.

Marvelli, che aveva forte il senso della propria identità religiosa e politica e non intendeva indebolire la propria fedeltà, intendeva però mettere in conto che l'altro, il cosiddetto avversario politico, esiste non come un accadimento qualsiasi del mondo empirico; esiste davanti a Dio, ha diritto di esistere e a lui va offerto il senso dell'amicizia e della cooperazione.

## Premio "Alberto Marvelli"



Giovedì 21 dicembre 2017 alle ore 19.00 nella suggestiva cornice della Abbazia di Scolca, dopo la meditazione del Vescovo Francesco Lambiasi, *"Non temete vi annuncio una grande gioia". L'incarnazione vince ogni paura.* Sono state consegnate le pergamene agli

studenti dell'ISSR "Alberto Marvelli", che hanno conseguito il titolo accademico.

Nell'occasione il Vescovo ha consegnato il premio alla dott.ssa Maria Grazia Pelaccia, vincitrice del Premio "Alberto Marvelli", per la tesi *Le opere di misericordia corporali di due giovani beati laici: Pier Giorgio Frassati e Alberto Marvelli*, presentata presso lo Studio teologico accademico di Bressanone ISSR sezione di Bolzano, per il conseguimento della laurea magistrale in Scienze religiose a indirizzo pedagogico didattico. Alla dott.ssa Maria Grazia i nostri più vivi rallegramenti!

## Dal Messico

Sono El Pbro. Gerardo Gómez attualmente parroco del Santuario della Madonna di San Juan de los Lagos nell'Arcidiocesi di Mexico. Da qualche tempo ho letto vite dei santi e ho trovato la straordinaria vita del beato Alberto Marvelli e sono rimasto colpito dalla sua profonda spiritualità fondata sull'Eucarestia e la devozione alla Madre Celeste Maria per questo chiedo una reliquia di prima classe, se possibile, un rosario usato o toccato le loro reliquie per chi soffre della mia parrocchia.

## Dalla Lituania

Mi piacerebbe ricevere una reliquia di Beato Alberto Marvelli. Amo e prego Beato Alberto Marvelli, catechista e insegnante di religione cattolica a scuola. Con i bambini durante le lezioni parliamo di Alberto. Per favore prega per me e la mia famiglia.

**Andžei Lukaševič**

## Da Singapore ci scrivono i coniugi Eduard e Christy

Io e mio marito amiamo e ammiriamo molto il Beato Alberto. Vorremmo chiedere una sua reliquia e sperare che la nostra umile richiesta possa essere esaudita.



## Da Legazpi City (Filippine) Michael Tatel

Posso umilmente chiedere una reliquia del Beato Alberto in teca perché voglio usarla per l'adorazione pubblica e voglio portarla



ad altre persone, così tante possono pregare per l'intercessione di Alberto; ho promesso di portarlo agli ammalati e a coloro che vogliono vedere la reliquia e credere alla presenza del Beato Alberto. Lo voglio anche portare ai compagni di classe in modo che possono pregare.

## Ci scrive il fratello Anthony Cheliyan da Pune, Maharashtra, (India)

Sto scrivendo questa email al tuo ufficio con l'umile richiesta della reliquia di prima classe del Beato Alberto Marvelli. Ti assicuro che la reliquia richiesta verrà utilizzata



per la venerazione pubblica. Ti assicuro anche della mia preghiera quotidiana e ringraziamento per la vostra missione e generosità. Per favore, padre accetta la mia umile richiesta. Aspetto la tua gentile risposta. Ho allegato la lettera del mio Prete che sostiene la mia umile richiesta di reliquia.

## Riceviamo dalla Curia Generalizia dei Carmelitani Roma

In nome del terz'ordine dei Carmelitani nelle Filippine, vorrei chiedere una reliquia di 2ª classe del Beato Alberto Marvelli per essere utilizzata per la pubblica venerazione presso la cappella della nostra casa di ritiro. Si trova a Calamba, Laguna.

## Da Pilgrim City di Naga (Filippine) ci scrive Nicomedes L. Sirios III

Oggi giorno, abbiamo bisogno di evangelizzare le nostre care sorelle e fratelli specialmente qui nelle Fi-



lippine. Volevo essere un sacerdote sotto l'Ordine dei Predicatori, ma oggi ho scelto il ministero, insegnante. Condivido anche la stessa missione con i sacerdoti, ma in contesti diversi, il clero nelle loro parrocchie e io a scuola. Sono un insegnante di scuola elementare in Christian Living Education (Teologia) per quasi 4 anni in una scuola dei Gesuiti qui, Ateneo de Naga University.

In connessione con questo e con piena umiltà sto richiedendo una reliquia del Beato Alberto Marvelli.

Spero che la mia richiesta venga esaudita per la diffusione del Regno di Dio.

### Arcidiocesi di Ribeirao Preto (Brasile)

Il mio nome è Arthur, io sono un fedele della parrocchia di Gesù Buon Pastore, appartenente all'Arcidiocesi di Ribeirao Preto (Brasile). Ho incontrato di recente la storia del Beato Alberto Marvelli, e goduto di gran parte della sua storia, quindi vorrei chiedere una delle sue reliquie a venerazione particolare, che il Signore benedirà.

### Jose Alejandro Molano, da Palmira (Venezuela)



Cari amici vi racconto con grande gioia il lavoro che ho sviluppato nella Parrocchia di San Giovanni Evangelista con il suo pastore di diffondere tra i giovani cattolici l'esempio di santità del beato Alberto Marvelli e Carla Ronci Venerabile. Abbiamo già fondato un gruppo di azione cattolica chiamato Beato Alberto e un gruppo di giovani donne che servono nella parrocchia chiamata Carla Ronci. Ho parlato con il padre Gilber, parroco della nostra parrocchia e ho chie-

sto il permesso di richiedere una reliquia di primo grado del Beato per la parrocchia e una reliquia in teca di Carla per essere custodita da me, oltre a santini del Beato e della Venerabile da distribuire tra i fedeli.

### Da San Paulo (Brasile) Padre Reinaldo Bento

Ci chiede, in omaggio, il libro di Alberto Marvelli: **La mia vita non sia che un atto d'amore. Scritti inediti** (a cura di Elisabetta Casadei).

Offrirà la Santa Messa per il dono.

Grazie

La mia benedizione sacerdotale.

### Edgar Filipe Duarte Pereira da Covilha (Portogallo)

Pace e bene.

Mi chiamo Edgar Pereira e sto inviando questa email per chiederti, fratelli miei, una reliquia di primo grado e materiale del Beato Alberto Marvelli, per il quale ho una grande devozione.



### Dal Brasile

Il mio nome è Padre Junior, sono del Brasile e sono molto devoto al beato Alberto Marvelli e alla venerabile Carla Ronci. Mi piacerebbe ricevere una reliquia di Beato Alberto Marvelli e Venerabile Carla Ronci. Io sono devoto a loro.

# LETTERE E NOTIZIE DI CARLA

## Una cara amica di Palermo ci ha inviato questa bellissima preghiera

LETTERA ALLA VENERABILE CARLA RONCI:

Venerabile Carla Ronci,  
tu che tanto hai amato e soccorso la famiglia  
ti prego di intervenire a soccorrere la mia famiglia.  
Intervieni presso la Mamma celeste  
che venga in soccorso al mio figlio maggiore  
che da piccolo era un angelo:  
sempre alla S. Messa e i Sacramenti,  
ma nell'adolescenza il cosiddetto "branco" lo ha deviato in maniera spaventosa!  
Non lo si riconosce più: droga e sesso lo hanno distrutto...  
intanto il tempo scorre ed ora è maggiorenne,  
di conseguenza l'entrata in una comunità di recupero deve rientrare in una sua scelta...  
Soccorrici Carla;  
intervieni presso Maria Santissima della Misericordia,  
affinchè il buon Dio salvi la mia famiglia e tante altre che si trovano nelle nostre stesse condizioni.  
Grazie Carla so che ci ascolti sempre; è per questo che con tanta fiducia mi rivolgo alla tua intercessione.

**M.B. (Palermo)**

### IN PREGHIERA CON ALBERTO MARVELLI

Coloro che si affidano all'intercessione di Alberto e lo hanno preso come modello di vita e di fede si trovano ogni ultimo venerdì del mese, ore 16.30, a pregare presso la sua Tomba (Chiesa S. Agostino di Rimini). Chi volesse unirsi da casa può scaricare la traccia di preghiera sulla home page del sito, sulla pagina Facebook di Alberto oppure scrivere a: [infocentromarvelli@gmail.com](mailto:infocentromarvelli@gmail.com)

A Graziella Goti, che diffonde con grande impegno, il libro "La ragazza dalla sciarpa rossa", molti giovani scrivono i loro pensieri e le loro riflessioni.

*Cara Graziella, è da tempo che le volevo scrivere, lo faccio ora che ho invocato l'aiuto della Venerabile Carla Ronci; ho letto tutta la biografia di lei e meditando ho scoperto orizzonti nuovi... Oggi più che mai mi ha fatto capire che Gesù vuole qualcosa di più da me: Vuole più rassegnazione nelle innumerevoli difficoltà che col passare degli anni aumentano ogni giorno, vuole più amore, più serenità. Ho fatto la S. Comunione ed ho promesso a Gesù che – con l'aiuto di Carla che invoco spesso – riuscirò ad essere più buona. Grazie per il bel libro che mi hai regalato.*

**A.M. Pescara**

*Carissima Graziella, ti mando quelle riflessioni che ti avevo promesso durante gli esercizi spirituali: lo desidero tanto vivere la vita interiore che mi metta in rapporto diretto con Gesù e sento il bisogno di ricorrere a lui in ogni momento. Carla lo faceva, così da scrivere: "Io sono un tabernacolo vivente di Gesù". Carla sapeva assorbire in sé tutte le sofferenze degli altri; e chi sarebbe capace di farlo?! Mi pare che questo è anche il carisma del nostro Istituto. Dell'Istituto che fu quello di Carla: dare gioia a chi soffre, consolare. Carla sapeva assorbire le sofferenze perché era ripiena di Dio, della persona di Gesù, e in lui vi è tutto il paradiso.*

**G.G. (A.P.)**

### Una lettera da Roma



Gentilissimi amici, ho avuto modo di approfondire la figura di Carla Ronci, che non conoscevo. Ne sono rimasto affascinato. Penso però che la maggior parte dei giovani non la conosca per nulla ed è un peccato, perchè la sua vicenda, dal percorso molto originale, potrebbe avere su di loro un effetto attrattivo molto forte. Perchè non mettere a disposizione questo tesoro? Il prossimo anno ci sarà un Sinodo per i giovani. Se posso darvi qualche consiglio, lo farò volentieri. Ci sono tagli narrativi nuovi che si possono sviluppare, partendo dai temi più significativi che la vita di Carla ha evidenziato, incrociandoli alla vita. Se volete ne possiamo parlare, anche con altri professionisti dell'editoria, con l'obiettivo di diffondere la conoscenza di Carla. Un carissimo saluto,

**Rosario Carello**

Il sacerdote francescano Massimo Reschi-glian ci scrive dal convento di san Damiano di Assisi chiedendoci due testi: *Carla*

*Ronci. Lettere (a cura di F. D'Amato), Ed. Eco e Carla Ronci, Diario, Ed. San Paolo.*

### Scrive da Barcellona (Spagna) Mauro Gentile:



Ho appena letto la bella storia di Carla, donna del nostro secolo, una ragazza sulla Vespa e non solo, un'anima consacrata a Dio. Se possibile potrei avere un suo santino con una sua reliquia?

Un saluto di Pace e bene

### Da Granada (Spagna)



Carissimo Padre Postulatore, come sta? Non so se si ricorda ancora di me. Sono la madre di Fermin, dopo la sua ordinazione, che è stata molto bella e commovente, è stato inviato in Thailandia,

dove si trova tuttora. Con molto dolore per me per averlo così lontano, ma felice di sapere che sta facendo quello che gli piace di più.

E' passato molto tempo dall'ultima volta che Le ho scritto e ho deciso questa volta di contattarLa per chiederLe una cortesia. Ho un'amica molto stretta che si chiama Rocio, la quale ha una sorella che celebrerà a dicembre i 50 anni come clarissa nella città qui vicino. E' una suora molto cara, soprattutto per le sue mani miracolose. Casualmente, la mia amica Rocio mi ha detto che la sorella, Encarnacion, è devota a Carla Ronci e al beato Alberto Marvelli. Dato che mi hai mandato una reliquia per l'ordinazione di mio figlio, ho pensato di donarLe una reliquia della venerabile Carla e del beato Alberto in teca, in modo che le possano esporre nel loro monastero. So che non vengono date a tutti reliquie in teca, ma 50 anni come monaca di clausura è un'ottima ricorrenza e ne vale la pena. Inoltre, se possibile, chiedo anche reliquie di Carla per ciascuna delle sorelle del monastero, sono solo 22 e quasi tutte molto anziane, le novizie sono 3.

Vi ringraziamo e vi abbracciamo con il cuore,

**Maria Angeles Prieto**

### Da Kampen (Paesi Bassi)

Vorrei chiedervi, se possibile, una reliquia di Carla Ronci, che da molti anni costituisce un esempio per me. Da 5 anni tengo un gruppo di preghiera su Face-book dedicato ai santi: per ora i membri sono 2879, ma sono ancora in crescita. Il mio obiettivo è quello di aiutare le persone malate e quelle bisognose, io stessa sono malata

cronica. Oltre a ciò, sto cercando di avviare un gruppo di preghiera in una chiesa a Zwolle.

Distinti saluti,

**Ewelina Borger**

### Da San Jose (Costa Rica)



Un saluto in Cristo, nostro Salvatore, sono Denis Calderon Brenes, dalla Costa Rica e auguro un 2018 pieno di benedizioni a voi e alle vostre famiglie.

Attraverso un amico messicano e seminarista, sono venuto a conoscenza della vita di santità del beato Alberto Marvelli e della venerabile Carla Ronci, santi e servitori di Dio. Volendo trasmettere nei cuori il grande amore che essi ebbero per Cristo e

incrementare nel mio Paese la loro devozione, vi chiedo una reliquia di Alberto e di Carla, che saranno custodite dalla mia comunità. Vi ringrazio in anticipo per la collaborazione. Possano Dio e Maria continuare a benedirvi.

**Denis Calderon Brenes**

### Da Caracas (Venezuela)

Cari fratelli, mi chiamo Estrella, vi ringrazio molto per la biografia che mi avete mandato della venerabile Carla Ronci, l'ho letta e mi ha colpito profondamente. Per questo motivo vi chiedo gentilmente se potete inviarmi una reliquia per devozione personale. La vita di dedizione di Carla mi commuove profondamente, mi è rimasta impressa una frase che ho letto su di lei: "Un apostolo luminoso del nostro tempo, fedele testimonianza di un "sì" a Dio per il



**Abbiamo rinnovato il sito di Carla Ronci e messo i suoi pensieri su twitter e facebook.**

[www.chiesa.rimini.it/carlaronci](http://www.chiesa.rimini.it/carlaronci)

twitter: cerca Carla Ronci

Facebook: vai nel profilo don Dino Paesani.

Se vuoi metterti in contatto con l'Istituto Mater Misericordiae:

Sede generale: via dell'erta, 5 - 62100 Macerata - Tel. 0733 230661 - 236538

Sede nazionale: via Marconi 2/4 - 60025 Loreto (An) - Tel. 338 5064796

email: [bertonimariarosa@gmail.com](mailto:bertonimariarosa@gmail.com)

mondo". Attendo una vostra risposta.

**Estrella Del Mar Lopez Gonzales**

## Da Ile de La Réunion (Francia)

Luciano Plante ringrazia per i materiali ricevuti su Carla: in particolare ci informa che la reliquia è stata collocata vicino ad una statua della Madonna, augurandosi che la venerabile costituisca sempre un esempio per i giovani.

## Da Aracaju (Brasile)

Rosane Meneses che ha conosciuto la storia di Carla, chiede una reliquia.

## Da Sarandi (Brasile)

Padre Jùnior vorrebbe ricevere una reliquia per la sua devozione personale.

## Da Corrientes (Argentina)



Ivo Micheloni ringrazia per le reliquie ricevute e chiede immagini e altre reliquie di Carla da distribuire ai giovani della sua parrocchia.

## Alcune testimonianze dalle Filippine:



Da Balanga

Angelo Yvan N. Sarile della cattedrale di San Giuseppe, devoto a Carla, sarebbe felice di ricevere una reliquia della venerabile per devozione personale e promette di custodirla con estrema cura.

Da Balanga

Joshua Mariano H. Palad, chierichetto diocesano e chiede una reliquia di Carla, possibilmente in una teca.

## Da San Mateo, Rizal

Jordan Siguenza, 12 anni, ministrante presso la parrocchia di Nuestra Señora de Aranzazu chiede delle reliquie per devozione personale e per diffondere con amore il culto di Carla.

## Da Pamplona, Camarines Sur

Jomarie V. Laureles scrive di essere sempre stato ispirato, nel suo cammino cristiano dalle opere e dalla vita di uomini e donne santi. A questo proposito chiede materiali e reliquie di Carla in modo tale da poter iniziare una vera e propria devozione da poter condividere anche con altri.

**Beato ALBERTO MARVELLI**

Francesco Lambiasi

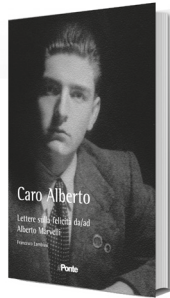
**Caro Alberto**

**Lettere sulla felicità da/ad Alberto Marvelli**

Ed ilPonte 2015

pp. 70 , euro 7,00

Contiene le lettere che il Vescovo immagina di ricevere e di inviare ad Alberto Marvelli. Stile fresco e giovanile: affronta il tema della felicità seguendo le beatitudini evangeliche.



Fausto Lanfranchi,

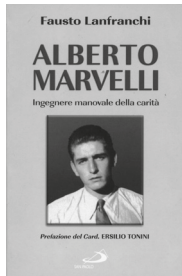
**Alberto Marvelli.**

**Ingegnere manovale della carità**

Ed. San Paolo, 2004

pp. 229, euro 12,00.

Questa biografia ha il pregio di presentare la vita di Alberto Marvelli inserita nel periodo storico in cui è vissuto. È anche una profonda analisi del cammino spirituale di Alberto, nel suo impegno caritativo, sociale, politico.



Alberto Marvelli

**Diario e lettere**

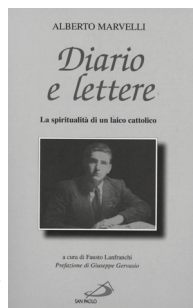
a cura di F. Lanfranchi

Ed. San Paolo

pp. 200, euro 12,00

Il diario e le lettere sono precedute da un ampio studio sull'itinerario spirituale di Alberto Marvelli.

Le lettere, circa 70, sono inedite, di grande interesse e presentate con ampie introduzioni e note.



Alberto Marvelli

**«La mia vita non sia che un atto d'amore»**

Scritti inediti a cura di

Elisabetta Casadei

Edizioni Messaggero

Padova, 2005

pp. 553, euro 20,00

È la raccolta di tutti gli scritti inediti di Alberto Marvelli conservati nel Centro Documentazione. Sono riportati quaderni, agende personali, lettere, appunti, riflessioni, discorsi. Alcuni testi sono una vera scoperta. Pagine utili per un sano nutrimento di vita spirituale seguendo le orme del Beato.



Alberto Marvelli

**La santità**

**nel quotidiano.**

**Itinerario spirituale**

Ed. San Paolo 2004

pp. 116, euro 8,00.

È la raccolta di pensieri editi ed inediti di A. Marvelli, disposti seguendo il suo itinerario spirituale di laico impegnato nel mondo. È un ottimo strumento per la meditazione.



Lanfranchi-Fiorini

**Un beato**

**che resta amico**

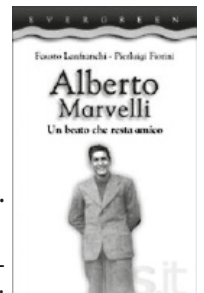
Ed. San Paolo

pp. 110, euro 7,00

con prefazione del card. Angelo Comastri.

È una breve ed agile presentazione di Alberto Marvelli

adatta per adolescenti; utile per i ragazzi del post-cresima.



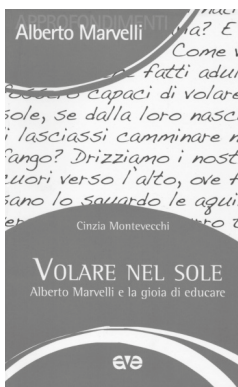
C. Montevercchi

## **Volare nel Sole**

**Alberto Marvelli e la gioia di educare**

Ed. Ave 2014

pp. 189, euro 12



Educazione ed evangelizzazione vissute all'interno di un progetto di santità "laica", una santità nel quotidiano: Attraverso una ricca antologia dei suoi testi viene ricostruito l'approccio pedagogico del beato riminese, finora poco approfondito. I brani - databili tra il 1937

e il 1943 - sono stati ritrovati in quaderni di appunti, note e fogli sparsi, di cui Alberto si è servito per annotare meditazioni, riflessioni nate durante gli incontri di formazione organizzati dall'Azione Cattolica.

Alberto Marvelli

## **Atleti con l'anima**

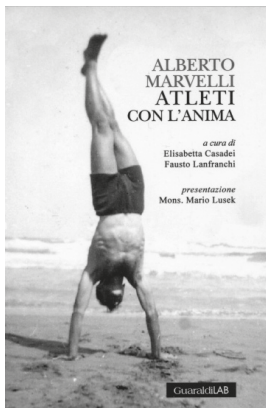
**a cura di**

**Elisabetta Casadei - Fausto Lanfranchi**

Ed. GuaraldiLab - 2014

pp. 131, euro 9,90

Un volumetto agile che coniuga passione sportiva e tensione all'Infinito, due ali con cui Alberto ha intessuto il suo percorso di santità. Con foto e racconti di Alberto delle sue esperienze sportive e alcuni suoi scritti



in cui spiega il suo motto: "Ogni vittoria nello sport sia anche una vittoria dell'anima!".

## **L'amore non è mai riposo.**

**Il cammino spirituale di un laico cattolico"**

Breve opuscolo

pp. 32, euro 1,00

Contiene un ampio apparato fotografico, brevi note storiche e pensieri dagli scritti del Beato Alberto Marvelli. Particolarmente adatto per un'ampia diffusione e per un primo contatto col Beato.



## **IBook**

### **Veglia di preghiera per giovani**

*Veglia di preghiera con Alberto Marvelli. Scritta e pregata dai ragazzi del Punto Giovane di Riccione (RN).* Una preghiera che racconta la storia di Alberto Marvelli. Scaricabile



con iBooks su Mac o iPad e con iTunes sul PC. Disponibile anche in CD con libretto.

Umberto Moretti.

### **Maria Mayr Marvelli, la mamma di un santo.**

Edizioni ilPonte

pp. 228 - 10 €.

Ampio profilo storico-biografico-spirituale della mamma di Alberto.



Filmati

Docu-film

**Siamo fatti per il Cielo.**

**Alberto Marvelli una vita tutta di corsa**



Il racconto della vita di Alberto con gli episodi più belli, la sua voce, le testimonianze di chi l'ha conosciuto, i luoghi storici in cui ha vissuto, lottato, amato.

Durata: 50', Produzione: Icaro Communication

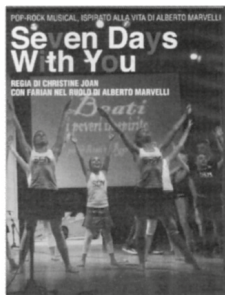
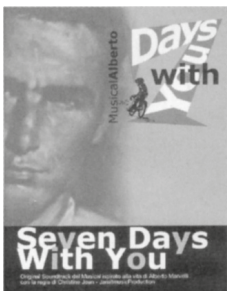
**Una santità straordinariamente normale**

Breve presentazione di Alberto Marvelli su Cd (durata 10 minuti) curata da Domenico Labalestra. È uno strumento agile; ricco di immagini, colori, musiche. **Viene inviato gratuitamente su richiesta.**

**Musical Alberto**

“Seven days with you”

Pop-rock Musical, ispirato alla vita di Alberto Marvelli. La spiritualità del giovane beato attraverso musica e canti che utilizzano le parole di Alberto. Regia di Christine Joan (con Farian nel ruolo di Alberto Marvelli). Disponibili in cd (musiche) e dvd (musica e video).



Mostra

**Mostra sul Beato Alberto Marvelli**

Il Centro Documentazione ha predisposto una mostra itinerante in 15 pannelli (cm. 70x200) dal titolo: **“Alberto Marvelli. Il cammino spirituale di un laico cattolico”**. La mostra ripercorre la vita del beato con didascalie e foto. Per questa mostra rivolgersi a: Centro Documentazione A. Marvelli tel. 0541-787183.

**CARLA RONCI**

**C. Manzoli - M.A. Camisio  
Nel segno della  
Misericordia**

Ed. Passione Educative,  
Matera

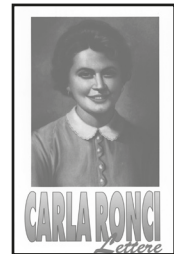
euro 12,00

Un nuovo libro che ci presenta una Carla viva e moderna, che sembra voler dialogare con noi per provocarci e scuotere le nostre coscienze. Interessante la seconda parte del libro che ci presenta la dimensione educativa di Carla.



**“Carla Ronci. Lettere”**

a cura di padre Filippo D’Amando con presentazione e note di mons. Giacomo Drago  
Editoriale ECO, euro 13,00,  
Sono raccolte in ordine cronologiche tutte le lettere di Carla Ronci.



Costituiscono, oltre la biografia, un ottimo mezzo per conoscere più profondamente Carla.

Fausto Lanfranchi,  
**La vita è meravigliosa. Carla Ronci**

Ed. il Ponte

pp. 225, euro 10,00.

È la nuova biografia di Carla Ronci, che segue il cammino spirituale nelle varie tappe e narra i suoi impegni di A.C., di catechista, di collaboratrice pastorale e di servizio ai poveri.



Graziella Goti

**“La ragazza dalla sciarpa rossa”**

Ed. Elledici, pp. 134, euro 6,00

Il libro, scritto con viva partecipazione e commozione, è una testimonianza significativa, perché scritto da un’amica di Carla, con la quale ha fatto il cammino formativo nell’Istituto Mater Misericordiae. C’è una bella presentazione del Vescovo di Fiesole.

Carla Ronci

**Diario**

Editrice San Paolo 2005

pp. 162 - euro 7

a cura di M.C Carulli

e F. Lanfranchi

È una lettura interessante che ci permette di entrare in profondità nel cammino spirituale di Carla. Leggendolo possiamo conoscere la tensione totale verso Gesù e verso gli altri, il rapporto intimo con Lui e il desiderio di appartenergli sempre, tutta, completamente.



Fausto Lanfranchi

**“Carla Ronci: testimone del Vangelo”**

Breve sintesi della vita di Carla,

in 32° p. 24, euro 1,00.

È adatta per un’ampia diffusione e per un primo contatto con Carla.

Filmati

**“Carla Ronci. Tracce di un passaggio”**

Dvd, Ed. Bottega Video, euro 10,00.

L’esperienza mistica e apostolica di Carla è affidata ad una narrazione semplice e toccante che ci fa percorrere tutte le tappe della sua vita. Nel contesto della narrazione potremo sentire la viva voce di Carla, che parla con un’amica; potremo vederla in movimento, durante le attività e le gite, grazie a vecchi filmati a colori.

**“Carla Ronci Testimone del Vangelo”**

Breve presentazione di Carla su CD

(durata 15 minuti).

È uno strumento agile: ricco di immagini, colori, musiche. Particolarmente adatto per un primo contatto con Carla o per avviare un dialogo. ***Viene inviato gratuitamente su richiesta.***

Mostra

**Carla Ronci.**

È una mostra itinerante in 12 pannelli (cm 70 x 200) dal titolo “La vita è bella, ma se ami è meravigliosa”, che ripercorre la vita della venerabile con didascalie e foto. Per prenotarla rivolgersi a: Centro Documentazione “Alberto Marvelli”, tel. 0541 787181; o a Maria Bertoni: 3385064196.



***Preghiera  
per chiedere  
l'intercessione  
della  
Venerabile  
Carla Ronci***

O Dio, Ti ringraziamo per aver suscitato in mezzo a noi la tua serva Carla Ronci e benediciamo l'azione potente del Tuo Santo Spirito, che ha operato con abbondanza di frutti nella sua persona.

Ti lodiamo per la sua totale consacrazione al Signore Gesù nella castità, povertà ed obbedienza; per la sua generosa e sapiente dedizione al compito educativo nell'ordinarietà degli impegni ecclesiali; per l'offerta delle sue fatiche in favore delle vocazioni sacerdotali e per la santificazione dei presbiteri; per l'ardore nella preghiera, che l'ha resa forte e serena nella sofferenza; per la sua semplicità di vita e per la costanza nel servizio dei fratelli.

Concedi a noi, o Padre, per intercessione di Carla, di poter essere fedeli quotidianamente alla Tua volontà, infondi in ogni cristiano l'amore per la Tua Chiesa e la tensione alla santità, nello stato di vita proprio di ciascuno.

Chiediamo per noi ogni grazia spirituale o materiale; in particolare...

Se è nel Tuo disegno d'amore, fa' che Carla sia proclamata beata e conosciuta in tutta la Chiesa, per il bene nostro e la gloria del Tuo nome.

Amen.

***Con approvazione ecclesiastica***



***Preghiera  
per chiedere  
l'intercessione  
del Beato  
Alberto  
Marvelli***

O Dio, Padre onnipotente, ricco di misericordia, Ti ringraziamo per averci donato in Alberto Marvelli un segno del tuo amore per noi.

Noi contempliamo le meraviglie che hai operato nella sua vita: la solida vita di preghiera, il generoso impegno sociale e politico, l'amore ardente per i poveri.

In ogni ambito della sua vita ha praticato eroicamente la fede, la speranza e la carità.

Ti chiediamo, Padre, per intercessione di Alberto, concedici di imitarne le virtù e diventare come lui testimoni del Tuo amore nel mondo. Ti chiediamo anche ogni grazia spirituale e materiale.

Ti chiediamo pace e salvezza per la Tua Chiesa, che Alberto ha amato e servito.

Fa' che Alberto sia conosciuto in tutta la Chiesa a gloria e onore del Tuo nome.

Amen

***Con approvazione ecclesiastica***

«La vita è azione, è movimento, e anche la mia vita deve essere azione, movimento continuo, senza soste; movimento ed azione tendenti all'unico fine dell'uomo: salvarsi e salvare. A questa vita spirituale, a questo anelito ardente di Dio, di anime, di bene, si armonizza in me una medesima tendenza della vita fisica, vita che sento sempre più fatta e nata per il movimento... ho bisogno di aria, di spazio, di orizzonti sconfinati, di cieli luminosi e stellati, di mari ed oceani immensi...».

**dal diario di Alberto Marvelli**

AMICI DI ALBERTO E CARLA

Direttore Responsabile Giovanni Tonelli - Redazione via Cairoli, 69 - 47923 Rimini

Grafica e fotocomposizione: *ilPonte* - Rimini • Stampa: La Tipografia - Rimini

---

I signori agenti postali, in caso di mancato recapito, sono pregati di restituire la rivista al mittente, che si impegna a pagare la relativa tassa presso Rimini C.P.O.